

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di  
 uditore giudiziario.

Da 2700 a 2799

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
2700	A norma della legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche e integrazioni, nei piani regolatori particolareggiati dei comuni devono, tra l'altro, essere determinati:	2	gli spazi riservati ad opere od impianti di interesse pubblico.	gli spazi e le distanze fra gli edifici.	la divisione del territorio comunale in zone omogenee.	le dimensioni dei portoni e vedute sulle strade.
2701	A norma della legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche e integrazioni, nei piani regolatori particolareggiati dei comuni devono, tra l'altro, essere determinate:	2	le masse e le altezze delle costruzioni lungo le principali strade e piazze.	le distanze fra gli edifici.	le dimensioni delle principali strade e piazze.	le dimensioni dei portoni e vedute sulle strade.
2702	A norma della legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche e integrazioni, il piano regolatore generale dei comuni è attuato:	2	a mezzo di piani particolareggiati di esecuzione nei quali devono essere indicate le reti stradali e i principali dati altimetrici di ciascuna zona.	a mezzo di norme inserite nei regolamenti edilizi in cui devono essere indicati i principali dati altimetrici di ciascuna zona.	a mezzo di direttive impartite dalla regione nelle quali devono essere indicate le reti stradali e i principali dati altimetrici di ciascuna zona.	a mezzo di direttive impartite dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti nelle quali devono essere indicate le reti stradali e i principali dati altimetrici di ciascuna zona.
2703	A norma della legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche e integrazioni, nei piani regolatori particolareggiati dei comuni deve, tra l'altro, essere determinata:	2	la profondità delle zone laterali a opere pubbliche, la cui occupazione serva ad integrare le finalità delle opere stesse e a soddisfare prevedibili esigenze future.	la distanza fra gli edifici e le costruzioni di interesse storico o artistico.	le dimensioni delle principali strade e piazze.	la rete ferroviaria che attraversa il territorio comunale.
2704	A norma della legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche e integrazioni, ciascun piano particolareggiato di esecuzione deve essere corredato:	2	dalla relazione illustrativa e dal piano finanziario.	dalla relazione di conformità al piano regolatore generale e dal visto di esecutività rilasciato dalla commissione regionale di controllo.	dalla relazione di conformità al piano regolatore generale e dal visto della Corte dei conti.	dalla relazione di conformità al piano territoriale di coordinamento e dal visto di esecutività rilasciato dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.
2705	A norma della legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche e integrazioni, i piani particolareggiati di esecuzione dei comuni sono compilati a cura dei comuni:	1	e adottati dal Consiglio comunale con apposita deliberazione.	e adottati dal prefetto con decreto motivato.	e adottati dal presidente della regione con decreto motivato.	e adottati dal Ministero delle attività produttive con decreto motivato.
2706	A norma della legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche e integrazioni, i piani particolareggiati devono essere depositati:	2	nella segreteria del comune per trenta giorni consecutivi.	nella Prefettura per venti giorni consecutivi.	nella segreteria della regione per dieci giorni comprensivi di due festività.	nella segreteria della provincia per trenta giorni consecutivi.
2707	A norma della legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche e integrazioni, fino a trenta giorni consecutivi alla scadenza del deposito nella segreteria comunale dei piani particolareggiati di esecuzione:	1	possono essere presentate opposizioni da parte dei proprietari degli immobili compresi nei piani ed osservazioni da parte delle associazioni sindacali interessate.	possono essere proposte dinanzi al giudice ordinario azioni per la dichiarazione di nullità da parte dei proprietari degli immobili compresi nei piani.	può essere proposto ricorso al giudice amministrativo per l'annullamento da parte di ogni interessato o di associazioni portatrici di interessi diffusi.	possono essere presentate opposizioni da parte dei cittadini del comune ed osservazioni da parte di associazioni portatrici di interessi diffusi.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 2700 a 2799

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
2708	A norma della legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche e integrazioni, quali effetti derivano dalla parziale attuazione del piano regolatore particolareggiato dopo il decorso del termine previsto per la sua esecuzione?	3	Il piano diviene inefficace per la parte in cui non abbia avuto attuazione, rimanendo solo fermo a tempo indeterminato l'obbligo di osservare nella costruzione di nuovi edifici e nella modificazione di quelli esistenti gli allineamenti e le prescrizioni di zona stabilite dal piano stesso.	Il piano diviene inefficace e nessuna delle prescrizioni in esso contenuto é vincolante nei confronti di chi voglia costruire nuovi edifici o voglia modificare quelli esistenti.	L'efficacia del piano viene prorogata per due anni, scaduti i quali ogni vincolo ed ogni prescrizione in esso contenuti si considerano abrogati.	L'efficacia del piano cessa, ma viene conservata quella relativa alla determinazione degli spazi riservati ad opere od impianti di interesse pubblico.
2709	A norma della legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche e integrazioni, se il piano regolatore particolareggiato non sia stato in parte attuato nel termine in esso previsto, quale dovere nasce in capo al comune?	2	Deve provvedere a presentare un nuovo piano per il necessario assesto della parte di piano particolareggiato che sia rimasta inattuata per decorso del termine.	Deve richiedere alla regione la nomina di una commissione che sovrintenda alla attuazione del piano per la parte non eseguita nel termine di due anni.	Deve richiedere al prefetto la nomina di un commissario che provveda all'attuazione del piano per la parte non eseguita nel termine di tre anni.	Deve, con delibera del Consiglio comunale, prorogare per un tempo non superiore a cinque anni il piano scaduto.
2710	A norma della legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche e integrazioni, in conseguenza dell'approvazione del piano regolatore generale e allo scopo di predisporre l'ordinata attuazione, i comuni hanno facoltà di espropriare, entro le zone di espansione dell'aggregato urbano:	2	le aree inedificate e quelle su cui insistono costruzioni che siano in contrasto con la destinazione di zona ovvero abbiano carattere provvisorio.	gli edifici che siano in contrasto con la destinazione di zona e non abbiano meno di tre piani fuori terra, anche se compresi nei piani di lottizzazione convenzionati autorizzati dal comune.	le aree inedificate di estensione non inferiore a duemila metri quadrati, salvo che siano destinate a verde anche privato, eccettuate quelle comprese nei piani di lottizzazione convenzionati.	gli edifici, anche se conformi alle caratteristiche stabilite dalla destinazione di zona, se la loro costruzione fu completata entro il 31 dicembre 1910, non compresi nei piani di lottizzazione convenzionati.
2711	A norma della legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche e integrazioni, per l'esecuzione delle sistemazioni previste dal piano particolareggiato che consistano in costruzioni, ricostruzioni e modificazioni d'immobili appartenenti a privati:	1	il sindaco ingiunge ai proprietari di eseguire i lavori entro un congruo termine.	il prefetto ingiunge ai proprietari di eseguire i lavori entro due anni.	il presidente della regione ingiunge ai proprietari di eseguire i lavori entro un anno.	il presidente della provincia ingiunge ai proprietari di eseguire i lavori con immediatezza.
2712	A norma della legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche e integrazioni, se il proprietario, entro il termine prefissogli, non adempie l'ingiunzione intimatagli per l'esecuzione dei lavori di sistemazione previsti dal piano particolareggiato e consistenti in costruzioni, ricostruzioni o modificazioni d'immobili:	2	il sindaco lo diffiderà, assegnandogli un nuovo termine, scaduto il quale, permanendo l'inadempimento, il comune potrà procedere all'espropriazione.	il prefetto lo diffiderà, assegnandogli un nuovo termine, scaduto il quale senza esito, lo Stato potrà procedere all'espropriazione.	il presidente della regione lo diffiderà, assegnandogli un nuovo termine, scaduto il quale senza esito, la regione potrà procedere all'espropriazione.	il presidente della provincia lo diffiderà, assegnandogli un nuovo termine, scaduto il quale senza esito, la provincia potrà procedere all'espropriazione.
2713	A norma della legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche e integrazioni, l'ingiunzione e la successiva diffida con cui ai proprietari viene intimata l'esecuzione dei lavori di sistemazione previsti dal piano regolatore e consistenti in costruzioni, ricostruzioni e modificazioni d'immobili:	1	devono essere trascritte all'ufficio dei registri immobiliari.	devono essere pubblicate nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica, serie speciale.	devono essere pubblicate nel Bollettino ufficiale della regione.	devono essere affisse all'albo comunale.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 2700 a 2799

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
2714	A norma della legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche e integrazioni, le aree che per effetto della esecuzione di un piano particolareggiato cessino di far parte del suolo pubblico e che non si prestino da sole ad utilizzazione edilizia:	2	accedono alla proprietà di coloro che hanno edifici o terreni confinanti con i detti relitti, previo versamento del prezzo che sarà determinato in rapporto al vantaggio derivante dall'incorporazione dell'area.	possono, con prelazione rispetto ad altri richiedenti, essere acquistate dai proprietari confinanti con detti relitti, dietro pagamento della maggior somma fra il valore dell'area e il vantaggio derivante dall'acquisizione di essa.	devono essere cedute all'asta pubblica su prezzo base determinato mediante perizia disposta dal comune.	sono acquisite al patrimonio disponibile del comune.
2715	A norma della legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche e integrazioni, se il proprietario di un edificio o terreno confinanti con aree che cessino di far parte del suolo pubblico, per effetto della esecuzione di un piano particolareggiato, si rifiuti di acquistare le predette aree, nonostante la facoltà a lui attribuita dalla legge, o lasci inutilmente decorrere il termine a lui assegnato:	2	il comune ha facoltà di espropriare tutto o in parte l'immobile nel quale devono essere incorporate le aree che hanno cessato di far parte del suolo pubblico.	il prefetto deve disporre l'espropriazione a favore del comune dell'immobile nel quale devono essere incorporate le aree che hanno cessato di far parte del suolo pubblico.	il presidente della regione procede all'espropriazione dell'immobile, nel quale devono essere incorporate le aree che hanno cessato di far parte del suolo pubblico, in favore di enti che si impegnano a destinarlo a scopo di utilità sociale.	il presidente della provincia ha facoltà di espropriare in tutto o in parte l'immobile nel quale devono essere incorporate le aree che hanno cessato di far parte del suolo pubblico.
2716	A norma della legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche e integrazioni, quando per l'attuazione del piano regolatore è necessaria una modificazione dei confini fra le proprietà esistenti in un determinato comprensorio:	2	il sindaco ha facoltà di notificare ai proprietari delle aree fabbricabili esistenti nel comprensorio l'invito a mettersi d'accordo.	il prefetto deve notificare ai proprietari delle aree fabbricabili esistenti nel comprensorio l'ingiunzione a mettersi d'accordo.	il presidente della regione provvede a modificare i confini con atto notificato ai proprietari delle aree fabbricabili esistenti nel comprensorio.	il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio provvede a modificare i confini delle aree fabbricabili esistenti nel comprensorio con atto da pubblicare sul bollettino ufficiale della regione.
2717	A norma della legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche e integrazioni, se nel termine a loro prefisso i proprietari delle aree fabbricabili, relativamente alle quali è necessaria la modificazione dei confini fra le diverse proprietà, non raggiungono l'accordo sulla predetta modificazione:	1	il comune può procedere alle espropriazioni indispensabili per attuare la nuova delimitazione delle aree.	il prefetto può procedere alle espropriazioni necessarie per l'attuazione del piano regolatore.	il presidente della regione può procedere alle espropriazioni idonee a consentire una nuova confinazione delle aree.	il presidente della provincia può procedere alle espropriazioni necessarie per l'attuazione degli strumenti urbanistici.
2718	A norma della legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche e integrazioni, è prevista la formazione di comparti edificatori, da parte:	2	del comune, che può procedervi comprendendo aree inedificate e costruzioni da trasformare secondo speciali prescrizioni.	della regione, che può procedervi comprendendo aree inedificate e costruzioni da destinare a scopi di utilità sociale.	della provincia, che può procedervi comprendendo aree inedificate e costruzioni da trasformare secondo speciali prescrizioni.	del prefetto, che può, ove non vi proceda il comune, provvedervi, comprendendovi aree non edificate e costruzioni da trasformare secondo speciali prescrizioni.
2719	A norma della legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche e integrazioni, dopo che il comune ha formato comparti costituenti unità fabbricabili:	3	il sindaco deve invitare i proprietari a dichiarare, entro un termine fissato nell'atto di notifica, se intendano procedere da soli, se proprietari dell'intero comparto, o riuniti in consorzio, alla edificazione dell'area e alle trasformazioni degli immobili in esso compresi secondo speciali prescrizioni.	il prefetto deve invitare i proprietari ad eseguire, entro il termine fissato con l'atto contenente l'invito, l'edificazione dell'area da soli, se proprietari dell'intero comparto, o riuniti in consorzio.	il presidente della regione prescrive ai proprietari delle aree fabbricabili comprese nel comparto l'edificazione dell'area con l'osservanza dei criteri da lui stesso indicati.	il presidente della provincia invita i proprietari delle aree comprese nel comparto a dichiarare se intendono procedere all'edificazione dell'intera area da soli, se proprietari dell'intero comparto, o riuniti in consorzio.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 2700 a 2799

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
2720	A norma della legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche e integrazioni, qualora sia inutilmente decorso il termine fissato con l'atto di notifica con cui il sindaco ha invitato i proprietari delle aree esistenti nel comparto costituito dal comune in sede di approvazione del piano particolareggiato a dichiarare se intendano procedere da soli, se proprietari dell'intero comparto, o riuniti in consorzio, alla edificazione dell'area e alle trasformazioni degli immobili in esso compresi:	2	il comune procederà all'espropriazione del comparto.	il comune informerà il prefetto il quale potrà disporre l'espropriazione del comparto a favore del comune stesso.	il presidente della regione, informato dal sindaco, disporrà l'occupazione del comparto da parte di chi si offre di procedere all'edificazione.	il presidente della provincia procederà all'espropriazione del comparto.
2721	A norma della legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche e integrazioni, se per l'edificazione del comparto, costituito dal comune, i proprietari delle aree edificabili comprese nei comparti intendono riunirsi in consorzio:	3	per la costituzione del consorzio é sufficiente il concorso dei proprietari rappresentanti, in base all'imponibile catastale, i tre quarti del valore dell'intero comparto.	per la costituzione del consorzio é necessario il concorso di tutti i proprietari delle aree comprese nel comparto.	per la costituzione del consorzio é sufficiente il concorso dei proprietari rappresentanti il cinquantuno per cento del valore venale dell'intero comparto.	per la costituzione del consorzio é sufficiente il concorso dei proprietari rappresentanti il cinquanta per cento del valore dell'intero comparto, in base all'imponibile catastale.
2722	A norma della legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche e integrazioni, i consorzi costituiti per l'edificazione dei comparti formati dai comuni:	2	conseguiranno la piena disponibilità del comparto mediante l'espropriazione delle aree e costruzioni dei proprietari non aderenti.	conseguiranno la piena disponibilità del comparto mediante l'occupazione autorizzata dal prefetto, che si potrà protrarre per cinque anni.	conseguiranno la piena disponibilità del comparto mediante costituzione del diritto di uso in forza di provvedimento del presidente della regione.	conseguiranno la piena disponibilità del comparto mediante costituzione di servitù in base a decreto prefettizio.
2723	A norma della legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche e integrazioni, il comune, quando ha proceduto all'espropriazione del comparto edificatorio, formato in sede di approvazione del piano particolareggiato:	3	procede alla sua assegnazione, con l'obbligo di provvedere ai lavori di edificazione o di trasformazione a norma del piano particolareggiato mediante una gara fra i proprietari espropriati sulla base di un prezzo corrispondente alla indennità di espropriazione aumentata di una somma corrispondente all'aumento di valore derivante dall'approvazione del piano regolatore.	procede alla sua assegnazione a trattativa privata con i proprietari espropriati, per un prezzo base non inferiore all'attuale valore venale, e con obbligo dell'assegnatario di provvedere ai lavori di edificazione o di trasformazione entro un termine convenuto, a pena di annullamento della convenzione.	rimette al prefetto lo svolgimento delle operazioni dirette a sollecitare i proprietari espropriati, mediante una specifica gara, ad acquistare l'intero comparto con obbligo di procedere ai lavori di edificazione o di trasformazione.	rimette al presidente della regione lo svolgimento delle operazioni dirette ad assegnare, mediante specifica gara fra i proprietari espropriati, l'intero comparto con obbligo per l'assegnatario di provvedere ai lavori di edificazione o di trasformazione entro il termine fissato, a pena di rescissione dell'assegnazione.
2724	A norma della legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche e integrazioni, qualora abbia espropriato il comparto e non sia riuscito ad assegnarlo ad uno o più dei proprietari espropriati mediante apposita gara fra di loro indetta:	3	il comune può procedere all'assegnazione del comparto mediante gara aperta a tutti o anche, previa autorizzazione, mediante vendita a trattativa privata a un prezzo non inferiore a quello posto a base della gara fra i proprietari espropriati.	il prefetto, informato dal comune, potrà procedere all'assegnazione mediante gara aperta a tutti o mediante vendita a trattativa privata per un prezzo stabilito con perizia.	il presidente della regione potrà procedere all'assegnazione rinnovando la gara fra i proprietari espropriati a un prezzo inferiore del venti per cento rispetto a quello della precedente gara.	il presidente della provincia potrà procedere all'assegnazione mediante vendita a trattativa privata per un prezzo stabilito con perizia.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 2700 a 2799

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
2725	A norma della legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche e integrazioni, le aree libere sistemate a giardini privati adiacenti a fabbricati, secondo il piano regolatore:	2	possono essere sottoposte al vincolo di inedificabilità anche per una superficie superiore a quella di prescrizione secondo la destinazione della zona.	non possono essere sottoposte al vincolo di inedificabilità.	possono essere sottoposte al vincolo di inedificabilità, ma solo nei limiti della prescrizione secondo il piano di zona.	possono essere espropriate.
2726	A norma della legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche e integrazioni, se in esecuzione del piano regolatore alle aree sistemate a giardini privati adiacenti a fabbricati viene imposto il vincolo di inedificabilità per una superficie superiore a quella di prescrizione secondo la destinazione della zona:	2	il comune è tenuto al pagamento di un'indennità per il vincolo imposto oltre il limite delle prescrizioni di zona, sempre che non si tratti di aree sottoposte ad analogo vincolo in forza di leggi speciali.	il comune deve preventivamente chiedere l'autorizzazione al presidente della regione.	il vincolo può essere ridotto nei limiti della prescrizione secondo la destinazione della zona, su istanza del soggetto interessato.	al proprietario non spetta alcun indennizzo, a meno che non si tratti di vincolo imposto da legge speciale.
2727	A norma della legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche e integrazioni, prima dell'approvazione del piano regolatore generale, è consentito procedere alla lottizzazione dei terreni a scopo edilizio?	2	No, è vietato.	Sì, è consentito,	Sì, a condizione che sia stata concessa una speciale autorizzazione del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.	Sì, a condizione che sia stata concessa autorizzazione da parte del presidente della regione.
2728	A norma della legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche e integrazioni, nei comuni dotati di piano regolatore generale, anche se non si è provveduto alla formazione del piano particolareggiato di esecuzione:	3	il sindaco ha facoltà di invitare i proprietari delle aree fabbricabili esistenti nelle singole zone a presentare entro congruo termine un progetto di lottizzazione delle aree stesse.	il progetto di lottizzazione delle aree fabbricabili esistenti nelle singole zone viene redatto da un esperto nominato dalla regione e comunicato ai proprietari delle aree stesse.	il sindaco provvede d'ufficio alla redazione del piano di lottizzazione delle aree fabbricabili esistenti nelle singole zone.	la regione, sentita la sezione urbanistica regionale, provvede alla redazione del piano di lottizzazione delle aree fabbricabili esistenti nelle singole zone.
2729	A norma della legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche e integrazioni, nei comuni forniti di programma di fabbricazione, anche se non si è provveduto alla formazione del piano particolareggiato di esecuzione:	3	il sindaco ha facoltà di invitare i proprietari delle aree fabbricabili esistenti nelle singole zone a presentare entro congruo termine un progetto di lottizzazione delle aree stesse.	il progetto di lottizzazione delle aree fabbricabili esistenti nelle singole zone viene redatto da un esperto nominato dalla regione e comunicato ai proprietari delle aree stesse.	il sindaco provvede d'ufficio alla redazione del piano di lottizzazione delle aree fabbricabili esistenti nelle singole zone.	la regione, sentita la sezione urbanistica regionale, provvede alla redazione del piano di lottizzazione delle aree fabbricabili esistenti nelle singole zone.
2730	A norma della legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche e integrazioni, se il progetto di lottizzazione delle aree edificabili, approvato dall'Autorità comunale con le modificazioni che essa abbia ritenuto opportuno apportarvi e notificato ai proprietari delle aree stesse, non viene accettato nel termine di trenta giorni dalla notifica, quale facoltà ha il Consiglio comunale?	2	Ha facoltà di variare il progetto di lottizzazione in conformità alle richieste degli interessati o di procedere alla espropriazione delle aree.	Ha facoltà di dichiarare definitivo il progetto con atto motivato.	Ha facoltà di trasmettere gli atti al presidente della regione perché decida sulle richieste di modificazioni avanzate dagli interessati.	Non può farsi luogo a lottizzazione.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di  
 uditore giudiziario.

Da 2700 a 2799

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
2731	A norma della legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche e integrazioni, nei comuni forniti di programma di fabbricazione fino a quando non sia stato approvato il piano particolareggiato di esecuzione:	2	la lottizzazione di terreno a scopo edilizio può essere autorizzata dal comune previo nulla osta della regione, sentita la competente soprintendenza.	la lottizzazione del terreno a scopo edilizio non può essere in alcun caso autorizzata.	la lottizzazione del terreno a scopo edilizio può essere autorizzata dal prefetto, dopo aver sentito il sindaco.	la lottizzazione del terreno a scopo edilizio può essere autorizzata dal presidente della regione sentita la competente soprintendenza.
2732	A norma della legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche e integrazioni, nei comuni dotati di piano regolatore fino a quando non sia stato approvato il piano particolareggiato di esecuzione:	2	la lottizzazione di terreno a scopo edilizio può essere autorizzata dal comune previo nulla osta della regione, sentita la competente soprintendenza.	la lottizzazione del terreno a scopo edilizio non può essere in alcun caso autorizzata.	la lottizzazione del terreno a scopo edilizio può essere autorizzata dal prefetto, dopo aver sentito il sindaco.	la lottizzazione del terreno a scopo edilizio può essere autorizzata dal presidente della regione, sentita la competente soprintendenza.
2733	A norma della legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche e integrazioni, l'autorizzazione alla lottizzazione dei terreni a scopo edilizio, che sia conforme al piano regolatore generale o al programma di fabbricazione, può essere rilasciata dai comuni, che abbiano adottato tali strumenti urbanistici:	2	se la regione, entro dodici mesi dalla presentazione per l'approvazione, non abbia assunto alcuna determinazione.	anche se la regione abbia negato l'approvazione.	se, dopo diffida intimata a mezzo d'ufficiale giudiziario, la competente autorità non abbia adottato alcuna determinazione sulla richiesta di approvazione.	in via provvisoria se, nelle more delle determinazioni della competente autorità sulla richiesta di approvazione, ricorrano ragioni di urgenza.
2734	A norma della legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche e integrazioni, l'autorizzazione comunale alla lottizzazione dei terreni a scopo edilizio è subordinata alla stipulazione di una convenzione, da trascriversi a cura del proprietario, che preveda tra l'altro:	2	congrue garanzie finanziarie per l'adempimento degli obblighi derivanti dalla convenzione stessa.	la costruzione delle strade perimetrali della lottizzazione.	il termine di dieci anni nel quale il proprietario si impegna a realizzare le costruzioni.	la costituzione gratuita di servitù di acquedotto sulle aree interessate.
2735	A norma della legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche e integrazioni, l'autorizzazione alla lottizzazione dei terreni a scopo edilizio è subordinata alla stipula di una convenzione, da trascriversi a cura del proprietario, che preveda, tra l'altro:	2	la cessione gratuita entro termini prestabiliti delle aree necessarie per le opere di urbanizzazione primaria e per opere di urbanizzazione secondaria.	la costituzione di servitù di pubblico passaggio sulle aree interessate.	la costituzione gratuita di servitù di elettrodotto sulle aree interessate.	la costituzione gratuita di servitù di acquedotto sulle aree interessate.
2736	A norma della legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche e integrazioni, l'autorizzazione comunale alla lottizzazione dei terreni a scopo edilizio è subordinata alla stipula di una convenzione, da trascriversi a cura del proprietario, che preveda tra l'altro:	2	l'assunzione a carico del proprietario degli oneri relativi alle opere di urbanizzazione primaria e di una quota parte delle opere di urbanizzazione secondaria relative alla lottizzazione o di quelle opere necessarie all'allacciamento della zona ai pubblici servizi.	la costituzione di servitù di pubblico passaggio a carico delle aree interessate.	l'assunzione a carico del proprietario degli oneri relativi alle espropriazioni necessarie per la costruzione di opere di pubblica utilità.	la costruzione delle strade perimetrali della lottizzazione.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 2700 a 2799

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
2737	A norma della legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche e integrazioni, l'autorizzazione comunale alla lottizzazione dei terreni a scopo edilizio é subordinata alla stipulazione di una convenzione, da trascriversi a cura del proprietario, che preveda tra l'altro:	2	il termine non superiore a dieci anni per l'esecuzione delle opere di urbanizzazione.	la costruzione delle strade perimetrali della lottizzazione.	il termine di dieci anni nel quale il proprietario si impegna a realizzare le costruzioni.	l'assunzione a carico del proprietario degli oneri relativi alle espropriazioni necessarie per la costruzione di opere di pubblica utilità.
2738	A norma della legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche e integrazioni, da chi deve essere approvata la convenzione stipulata dal comune con il proprietario dell'area da lottizzare a scopo edilizio ed alla quale é subordinata l'autorizzazione alla lottizzazione stessa?	1	Dal consiglio comunale.	Dalla regione.	Dal prefetto.	Dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.
2739	A norma della legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche e integrazioni, il piano regolatore generale, agli effetti della possibile espropriazione delle aree da parte dei comuni, e i piani particolareggiati sono corredatai:	2	da una relazione di previsione di massima delle spese occorrenti per l'acquisizione delle aree e per le sistemazioni generali necessarie per l'attuazione del piano.	da una relazione di previsione di massima delle spese corrispondenti alle indennità da corrispondere ai proprietari espropriati.	da una relazione che illustri il previsto sviluppo degli insediamenti industriali.	da una relazione che illustri il previsto sviluppo degli insediamenti pubblici.
2740	A norma della legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche e integrazioni, l'entrata in vigore di nuove previsioni urbanistiche comporta:	2	la decadenza delle concessioni edilizie in contrasto con le previsioni stesse, salvo che i relativi lavori siano stati iniziati e vengano completati entro il termine di tre anni dalla data di inizio.	la sospensione di ogni efficacia delle concessioni edilizie rilasciate, quando il sindaco ne riconosca il contrasto con le nuove previsioni.	in ogni caso l'obbligo dell'aggiornamento del progetto di costruzione in conformità alle nuove previsioni entro tre mesi dalla loro entrata in vigore.	l'obbligo di un contributo fissato dal comune in proporzione del valore della costruzione se il titolare della concessione intende mantenere invariato il progetto.
2741	A norma della legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche e integrazioni, dell'avvenuto rilascio della concessione edilizia viene data notizia al pubblico:	1	mediante affissione nell'albo pretorio con la specificazione del titolare e della località nella quale la costruzione deve essere eseguita.	mediante l'inserzione nel foglio degli annunci legali con la specificazione del titolare della concessione.	mediante inserzione in un giornale quotidiano a diffusione locale con indicazione della località in cui la costruzione dovrà essere eseguita.	mediante inserzione nel Bollettino regionale con la specificazione del titolare della concessione.
2742	A norma della legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche e integrazioni, l'affissione nell'albo pretorio della notizia dell'avvenuto rilascio della concessione edilizia:	1	non fa decorrere il termine per l'impugnazione.	fa decorrere il termine per l'impugnazione.	vincola i terzi interessati a presentare le proprie osservazioni entro quindici giorni al comune.	vincola i terzi interessati a presentare le proprie osservazioni entro un mese al prefetto.
2743	A norma della legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche e integrazioni, quali effetti produce l'affissione della notizia del rilascio della concessione edilizia nell'albo pretorio?	1	Chiunque può prendere visione presso gli uffici comunali della licenza edilizia e dei relativi atti di progetto e ricorrere in quanto essa sia in contrasto con le disposizioni di leggi o dei regolamenti o con le prescrizioni di piano regolatore generale e dei piani particolareggiati di esecuzione.	Soltanto chi dimostri di avere interesse può essere ammesso alla visione della concessione e del progetto di costruzione.	Chiunque abbia interesse può con ricorso chiedere al prefetto la revoca della concessione.	Chiunque abbia interesse può richiedere al presidente della regione la revoca della concessione.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di  
 uditore giudiziario.

Da 2700 a 2799

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
2744	A norma della legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche e integrazioni, i comuni, in armonia con le disposizioni contenute nella stessa legge urbanistica e nel Testo unico delle leggi sanitarie, tenendo, se ne sia il caso, distinte le materie riguardanti nucleo edilizio esistente da quelle riguardanti la zona di ampliamento e il restante territorio comunale, debbono provvedere a dettare con regolamento edilizio, tra l'altro, norme:	1	sugli eventuali distacchi da fabbricati vicini e dal filo stradale, sull'ampiezza e la formazione dei cortili e degli spazi interni.	sul procedimento di espropriazione delle aree fabbricabili e la determinazione delle relative indennità.	sulla tutela giurisdizionale avverso il rifiuto delle concessioni edilizie e i decreti di espropriazione delle aree fabbricabili.	sulla formazione e l'ampiezza delle piazze dei quartieri destinati sia alla residenza dei cittadini sia all'insediamento delle industrie.
2745	A norma della legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche e integrazioni, i comuni, in armonia con le disposizioni contenute nella stessa legge urbanistica e nel Testo unico delle leggi sanitarie, tenendo, se ne sia il caso, distinte le materie riguardanti nucleo edilizio esistente da quelle riguardanti la zona di ampliamento e il restante territorio comunale, debbono con regolamento edilizio provvedere a dettare, tra l'altro, norme:	2	sulla presentazione delle domande di concessione di costruzione o trasformazione di fabbricati e sulla richiesta obbligatoria dei punti fissi di linea e di livello per le nuove costruzioni.	sul procedimento di espropriazione delle aree fabbricabili e in particolare sulla determinazione delle indennità relative.	sulla tutela giurisdizionale avverso il rifiuto delle concessioni edilizie e i decreti di espropriazione delle aree fabbricabili.	sulla formazione e l'ampiezza delle piazze da realizzare nei quartieri destinati sia alla residenza dei cittadini sia all'insediamento delle industrie.
2746	A norma della legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche e integrazioni, i comuni, in armonia con le disposizioni contenute nella stessa legge urbanistica e nel Testo unico delle leggi sanitarie, tenendo, se ne sia il caso, distinte le materie riguardanti nucleo edilizio esistente da quelle riguardanti la zona di ampliamento e il restante territorio comunale, debbono con regolamento edilizio provvedere a dettare, tra l'altro, norme:	1	sull'altezza minima e quella massima dei fabbricati secondo le zone.	sul procedimento di espropriazione delle aree fabbricabili e sulla determinazione delle relative indennità.	sulla tutela giurisdizionale avverso il rifiuto delle concessioni edilizie e i decreti di espropriazione delle aree fabbricabili.	sulla formazione e l'ampiezza delle piazze da realizzare nei quartieri destinati sia alla residenza dei cittadini sia all'insediamento delle industrie.
2747	A norma della legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche e integrazioni, i comuni, in armonia con le disposizioni contenute nella stessa legge urbanistica e nel Testo unico delle leggi sanitarie, tenendo, se ne sia il caso, distinte le materie riguardanti nucleo edilizio esistente da quelle riguardanti la zona di ampliamento e il restante territorio comunale, debbono con regolamento edilizio provvedere a dettare, tra l'altro, norme:	1	sulla compilazione dei progetti di opere edilizie e la direzione dei lavori di costruzione in armonia con le leggi in vigore.	sul procedimento di espropriazione delle aree fabbricabili e sulla determinazione delle relative indennità.	sulla tutela giurisdizionale avverso il rifiuto delle concessioni edilizie e i decreti di espropriazione delle aree fabbricabili.	sulla formazione e l'ampiezza delle piazze da realizzare nei quartieri destinati sia alla residenza dei cittadini sia all'insediamento delle industrie.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di  
 uditore giudiziario.

Da 2700 a 2799

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
2748	A norma della legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche e integrazioni, i comuni, in armonia con le disposizioni contenute nella stessa legge urbanistica e nel Testo unico delle leggi sanitarie, tenendo, se ne sia il caso, distinte le materie riguardanti nucleo edilizio esistente da quelle riguardanti la zona di ampliamento e il restante territorio comunale, debbono provvedere a dettare con regolamento edilizio, tra l'altro, norme:	1	sulla vigilanza sull'esecuzione di lavori per assicurare l'osservanza delle disposizioni delle leggi e dei regolamenti.	sul procedimento di espropriazione delle aree fabbricabili e sulla determinazione delle relative indennità.	sulla tutela giurisdizionale avverso il rifiuto delle concessioni edilizie e i decreti di espropriazione delle aree fabbricabili.	sulla formazione e l'ampiezza delle piazze nei quartieri destinati sia alla residenza dei cittadini sia all'insediamento delle industrie.
2749	A norma della legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche e integrazioni, i comuni, in armonia con le disposizioni contenute nella stessa legge urbanistica e nel Testo unico delle leggi sanitarie, tenendo, se ne sia il caso, distinte le materie riguardanti nucleo edilizio esistente da quelle riguardanti la zona di ampliamento e il restante territorio comunale, debbono con regolamento edilizio provvedere a dettare, tra l'altro, norme:	2	sulla formazione, attribuzioni e funzionamento della Commissione edilizia comunale.	sul procedimento di espropriazione delle aree fabbricabili e in particolare sulla determinazione delle indennità relative.	sulla tutela giurisdizionale avverso il rifiuto delle concessioni edilizie e i decreti di espropriazione delle aree fabbricabili.	sulla formazione e l'ampiezza delle piazze da realizzare nei quartieri destinati sia alla residenza dei cittadini sia all'insediamento delle industrie.
2750	A norma della legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche e integrazioni, nei comuni provvisti di piano regolatore il regolamento edilizio deve in particolare disciplinare, tra l'altro:	1	la costruzione e la manutenzione di strade private non previste nel piano regolatore.	il procedimento di espropriazione delle aree fabbricabili e di determinazione delle relative indennità.	la tutela giurisdizionale avverso il rifiuto delle concessioni edilizie e i decreti di espropriazione delle aree fabbricabili.	la formazione e l'ampiezza delle piazze nei quartieri destinati sia alla residenza dei cittadini sia all'insediamento delle industrie.
2751	A norma della legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche e integrazioni, nei comuni provvisti di piano regolatore il regolamento edilizio deve in particolare disciplinare, tra l'altro:	1	la lottizzazione delle aree fabbricabili e le caratteristiche dei vari tipi di costruzione previsti dal piano regolatore.	il procedimento di espropriazione delle aree fabbricabili e di determinazione delle relative indennità.	la tutela giurisdizionale avverso il rifiuto delle concessioni edilizie e i decreti di espropriazione delle aree fabbricabili.	la formazione e l'ampiezza delle piazze nei quartieri destinati sia alla residenza dei cittadini sia all'insediamento delle industrie.
2752	A norma della legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche e integrazioni, nei comuni provvisti di piano regolatore il regolamento edilizio deve in particolare disciplinare, tra l'altro:	1	l'osservanza di determinati caratteri architettonici e la formazione di complessi edilizi di carattere unitario, nei casi in cui ciò sia necessario per dare conveniente attuazione al piano regolatore.	il procedimento di espropriazione delle aree fabbricabili e di determinazione delle relative indennità.	la tutela giurisdizionale avverso il rifiuto delle concessioni edilizie e i decreti di espropriazione delle aree fabbricabili.	la formazione e l'ampiezza delle piazze nei quartieri destinati sia alla residenza dei cittadini sia all'insediamento delle industrie.
2753	A norma della legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche e integrazioni, i comuni sprovvisti di piano regolatore nel regolamento edilizio potranno:	1	indicare le eventuali direttrici di espansione.	indicare il procedimento per l'espropriazione delle aree fabbricabili e per la determinazione delle relative indennità.	indicare la tutela avverso il rifiuto delle concessioni edilizie e i decreti di espropriazione delle aree fabbricabili.	indicare i criteri per la formazione e l'ampiezza delle piazze nei quartieri destinati alla residenza dei cittadini e all'insediamento delle industrie.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 2700 a 2799

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
2754	A norma della legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche e integrazioni, i comuni sprovvisti di piano regolatore nel proprio regolamento edilizio dovranno:	1	includere un programma di fabbricazione, con l'indicazione dei limiti di ciascuna zona, secondo le delimitazioni in atto o da adottarsi, nonché con la precisazione dei tipi edilizi propri di ciascuna zona.	indicare il procedimento per l'espropriazione delle aree fabbricabili e per la determinazione delle relative indennità.	indicare la tutela avverso il rifiuto delle concessioni edilizie e i decreti di espropriazione delle aree fabbricabili.	indicare i criteri per la formazione e l'ampiezza delle piazze nei quartieri destinati alla residenza dei cittadini e all'insediamento delle industrie.
2755	A norma della legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche e integrazioni, i regolamenti edilizi dei comuni sono approvati:	1	dalla regione entro centottanta giorni dalla presentazione.	dalla provincia entro centoventi giorni dalla presentazione.	dal prefetto entro centottanta giorni dalla presentazione.	dal provveditorato regionale alle opere pubbliche entro centoventi giorni dalla presentazione.
2756	A norma della legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche e integrazioni, il decreto con cui la regione approva il regolamento edilizio comunale può introdurre nel regolamento stesso e nel programma di fabbricazione modifiche ritenute indispensabili, relative, tra l'altro:	2	alla tutela del paesaggio e di complessi storici, monumentali, ambientali ed archeologici.	al rapporto fra superficie costruita e superficie destinata a verde pubblico.	ai limiti di espansione del centro urbano.	all'ampiezza delle piazze nei quartieri residenziali.
2757	A norma della legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche e integrazioni, le modifiche introdotte nel regolamento edilizio e nel programma di fabbricazione dalla regione in sede di approvazione:	2	sono comunicate al comune interessato, il quale, entro sessanta giorni, adotta le proprie controdeduzioni con deliberazione del Consiglio comunale, che, previa pubblicazione nel primo giorno festivo, è trasmessa alla regione nei successivi quindici giorni.	sono trasmesse al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti che entro novanta giorni invierà alla regione le proprie controdeduzioni.	sono trasmesse al prefetto che entro novanta giorni invierà al provveditorato regionale alle opere pubbliche le proprie controdeduzioni.	sono trasmesse alla provincia che entro novanta giorni invierà alla regione le proprie controdeduzioni.
2758	A norma della legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche e integrazioni, la regione, ricevute le controdeduzioni dei comuni interessati alle proposte di modificazioni da essa fatte al regolamento edilizio:	2	adotta i provvedimenti di propria competenza entro novanta giorni dalla presentazione del progetto del regolamento edilizio con annesso programma di fabbricazione.	trasmette tutti gli atti al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per i definitivi provvedimenti.	trasmette tutti gli atti alla provincia per i definitivi provvedimenti.	trasmette tutti gli atti al provveditorato regionale alle opere pubbliche per i definitivi provvedimenti.
2759	A norma della legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche e integrazioni, i professionisti incaricati della redazione di un piano regolatore generale o di un programma di fabbricazione possono:	2	fino all'approvazione del piano regolatore generale o del programma di fabbricazione, assumere nell'ambito del territorio del comune interessato soltanto incarichi di progettazione di opere ed impianti pubblici.	fino all'approvazione del piano regolatore generale o del programma di fabbricazione, assumere nell'ambito del territorio della provincia di cui è parte il comune solo incarichi conferiti dalla regione.	assumere solo incarichi conferiti da ministeri fino all'approvazione del piano regolatore generale o del programma di fabbricazione.	assumere solo incarichi conferiti dal prefetto fino all'approvazione del piano regolatore generale o del programma di fabbricazione.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 2700 a 2799

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
2760	A norma della legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche e integrazioni, i poteri di deroga previsti da norme di piano regolatore e di regolamento edilizio possono essere esercitati dal sindaco, previa deliberazione del consiglio comunale:	2	limitatamente ai casi di edifici ed impianti pubblici o di interesse pubblico e subordinatamente al nulla osta della regione.	limitatamente ad edifici costruiti con il contributo di un ente pubblico e subordinatamente al nulla osta del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.	limitatamente ad edifici destinati alle forze armate e subordinatamente al nulla osta della provincia.	limitatamente ad edifici di interesse artistico e subordinatamente a nulla osta del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca.
2761	A norma della legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche e integrazioni, nelle nuove costruzioni ed anche nelle aree di pertinenza delle medesime, debbono essere riservati:	2	appositi spazi per parcheggi in misura non inferiore ad un metro quadrato per ogni dieci metri cubi di costruzione.	appositi spazi per il tempo libero in misura non inferiore ad un metro quadrato per ogni due metri cubi di costruzione.	appositi spazi per attività collettive in misura non inferiore ad un metro quadrato per venti metri cubi di costruzione.	appositi spazi per aree verdi in misura non inferiore a due metri quadrati per trenta metri cubi di costruzione.
2762	A norma della legge 28 gennaio 1977, n. 10, ogni attività comportante trasformazione urbanistica ed edilizia del territorio comunale:	1	partecipa agli oneri ad essa relativi e l'esecuzione delle opere è subordinata a concessione del sindaco.	è soggetta ad autorizzazione rilasciata dal presidente della regione.	è soggetta ad autorizzazione rilasciata dal prefetto.	è subordinata al pagamento della tassa di urbanizzazione ed è soggetta a concessione del sindaco.
2763	A norma della legge 28 gennaio 1977, n. 10, la concessione edilizia comporta la corresponsione:	2	di un contributo commisurato all'incidenza delle spese di urbanizzazione nonché al costo di costruzione.	di un contributo proporzionato al reddito del titolare.	di un contributo commisurato al valore di mercato della costruzione.	di un contributo commisurato alla qualità della zona in cui la costruzione viene eseguita.
2764	A norma della legge 28 gennaio 1977, n. 10, la concessione edilizia è data dal sindaco:	1	al proprietario dell'area o a chi abbia titolo per richiederla.	al titolare di ogni tipo di diritto reale sull'area.	al nudo proprietario dell'area.	al proprietario e al possessore dell'area, purché dimostri il possesso utile per usucapire l'area.
2765	A norma della legge 28 gennaio 1977, n. 10, può essere modificato il termine di ultimazione dei lavori indicati nella concessione edilizia?	2	Sì, con un provvedimento motivato, solo per fatti estranei alla volontà del concessionario che siano sopravvenuti a ritardare i lavori durante la loro esecuzione.	No, in nessun caso e la scadenza dei termini comporta la decadenza della concessione.	Sì, ma solo con provvedimento motivato e in presenza di difficoltà finanziarie del costruttore.	No, salvo che il costruttore dimostri che il ritardo è dipeso da controversie sorte con l'appaltatore.
2766	A norma della legge 28 gennaio 1977, n. 10, può essere concesso un termine più lungo di quello previsto in via generale per l'esecuzione delle costruzioni edilizie?	3	Sì, esclusivamente in considerazione della mole dell'opera o delle sue particolari caratteristiche tecnico-costruttive, ovvero quando si tratta di opere pubbliche il cui finanziamento sia previsto in più esercizi finanziari.	No, in nessun caso salvo quello in cui l'opera da realizzare presenta utilità sociale.	Sì, in considerazione della difficoltà di approvvigionamento dei materiali da costruzione.	Sì, in considerazione delle difficoltà finanziarie allegare e dimostrate del costruttore.
2767	A norma della legge 28 gennaio 1977, n. 10, quale validità temporale è riconosciuta dalla legge alla concessione edilizia?	2	Nell'atto di concessione è indicato il termine di inizio, che non può essere superiore ad un anno, e quello di ultimazione dei lavori che non può essere superiore a tre anni.	La validità di due anni, salva proroga che il sindaco può concedere fino a tre anni dal rilascio.	La validità di diciotto mesi, salva proroga che può essere concessa dal presidente della regione.	La validità di due anni, salva proroga che può essere concessa dal prefetto.
2768	A norma della legge 28 gennaio 1977, n. 10, qualora i lavori non siano ultimati nel termine stabilito nella concessione edilizia:	3	il concessionario deve presentare istanza diretta ad ottenere una nuova concessione, la quale concernerà la parte non ultimata.	il concessionario dovrà attendere sei mesi dalla scadenza del termine prima di presentare nuova istanza di concessione.	il concessionario decade dalla concessione e non potrà presentare altra istanza prima che siano decorsi dodici mesi dalla scadenza del termine di ultimazione.	il concessionario dovrà corrispondere una somma pecuniaria determinata dal sindaco in considerazione delle ragioni del ritardo prima di presentare altra istanza di concessione edilizia.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 2700 a 2799

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
2769	A norma della legge 28 gennaio 1977, n. 10, la concessione edilizia:	2	è trasferibile ai successori o aventi causa.	non è trasferibile.	è trasferibile solo ai discendenti del concessionario.	è trasferibile solo con il trasferimento della proprietà dell'area.
2770	A norma della legge 28 gennaio 1977, n. 10, in relazione a quali criteri, tra gli altri, la regione stabilisce le tabelle parametriche in base alle quali i consigli comunali stabiliscono l'incidenza degli oneri di urbanizzazione al fine di determinare il contributo dovuto da chi ottiene una concessione edilizia?	2	All'ampiezza e all'andamento demografico e alle caratteristiche geografiche dei comuni.	Al costo delle costruzioni e al reddito del titolare della concessione edilizia.	Al grado di utilità sociale della costruzione, tenendo conto dell'andamento demografico della popolazione del comune.	Al presumibile valore di mercato della costruzione.
2771	A norma della legge 28 gennaio 1977, n. 10, l'incidenza degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria, previsti dalle leggi vigenti, ai fini della determinazione del contributo dovuto da chi ottiene una concessione edilizia, è stabilita:	1	con deliberazione del consiglio comunale in base alle tabelle parametriche definite dalla regione.	con deliberazione del consiglio regionale in base alle tabelle parametriche definite dal comune.	con deliberazione del consiglio provinciale, previa definizione delle tabelle parametriche con provvedimento del sindaco.	con ordinanza del prefetto sulla base di tabelle parametriche definite dal comune e approvate dalla regione.
2772	A norma della legge 28 gennaio 1977, n. 10, e successive modifiche e integrazioni, il costo di costruzione, che costituisce uno degli elementi in base al quale va commisurato il contributo per il rilascio della concessione edilizia, è determinato periodicamente:	1	dalle regioni, con riferimento ai costi massimi ammissibili per l'edilizia agevolata, definiti dalle stesse regioni.	con decreto del sindaco sulla base dei costi determinati dalla camera di commercio competente per territorio.	con decreto del presidente della regione in base alla media dei costi stabiliti in ogni provincia dalla camera di commercio.	con decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti in base ai costi determinati dalla camera di commercio territorialmente competente.
2773	A norma della legge 28 gennaio 1977, n. 10, per gli interventi di edilizia abitativa, ivi compresi quelli sugli edifici esistenti, il contributo per il rilascio della concessione edilizia è ridotto alla quota relativa all'incidenza degli oneri di urbanizzazione, qualora il concessionario si impegni:	1	a mezzo di una convenzione con il comune, ad applicare prezzi di vendita e canoni di locazione determinati nella convenzione tipo approvata dalla regione.	mediante atto d'obbligo sottoscritto davanti ad un funzionario delegato dal sindaco, all'esecuzione di parte delle opere di urbanizzazione secondaria.	verso il comune, a mezzo di atto notarile, a vendere le unità costruttive realizzate per prezzi non superiori ai costi sostenuti aumentati del venti per cento.	a mezzo di un atto d'obbligo, nei confronti del comune, a cedere le unità costruttive realizzate per prezzo non superiore al costo aumentato del trenta per cento.
2774	A norma della legge 28 gennaio 1977, n. 10, la convenzione con cui il titolare della concessione edilizia si impegna con il comune ad eseguire direttamente le opere di urbanizzazione:	1	è trascritta nei registri immobiliari a cura del comune e a spese del concessionario.	è trascritta nel registro delle imprese a cura e spese del concessionario.	è pubblicata nell'albo del comune e inserita nel foglio degli annunci legali della provincia.	è depositata presso l'archivio notarile.
2775	A norma della legge 28 gennaio 1977, n. 10, ai fini della concessione relativa agli interventi di edilizia abitativa convenzionata, la regione approva una convenzione tipo con la quale sono stabiliti i criteri nonché i parametri, definiti con meccanismi tabellari per classi di comuni, ai quali debbono uniformarsi le convenzioni comunali nonché gli atti di obbligo in ordine essenzialmente, tra l'altro, a:	2	l'indicazione delle caratteristiche tipologiche e costruttive degli alloggi e la determinazione dei prezzi di cessione degli alloggi.	l'indicazione della dimensione degli alloggi.	l'indicazione della volumetria e delle altezze massime degli edifici.	l'indicazione della superficie da destinare al verde come pertinenza degli edifici e dei limiti di uso di essa da parte degli inquilini degli alloggi.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di  
 uditore giudiziario.

Da 2700 a 2799

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
2776	A norma della legge 28 gennaio 1977, n. 10, ai fini della concessione edilizia abitativa convenzionata, la regione approva una convenzione tipo, con la quale sono stabiliti i criteri nonché i parametri, definiti con meccanismi tabellari per classi di comuni, ai quali debbono uniformarsi le convenzioni comunali nonché gli atti di obbligo in ordine essenzialmente, tra l'altro, a:	2	la determinazione dei canoni di locazione in percentuale del valore desunto dai prezzi fissati per la cessione degli alloggi.	la determinazione dei canoni di locazione in base alle indicazioni della camera di commercio.	la determinazione dei canoni di locazione in base ai criteri concordati dalle associazioni dei proprietari e degli inquilini.	la determinazione dei canoni di locazione in base ai criteri indicati dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.
2777	A norma della legge 28 gennaio 1977, n. 10, la regione, ai fini della determinazione dei prezzi degli alloggi per l'edilizia convenzionata, stabilisce criteri e parametri per la determinazione del costo delle aree in misura tale che la sua incidenza non superi:	3	il venti per cento del costo di costruzione determinato periodicamente dalle regioni.	il dieci per cento del costo di costruzione determinato annualmente con decreto del Ministro dell'interno.	il trenta per cento del costo di costruzione determinato annualmente con decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.	il cinque per cento del costo di costruzione determinato annualmente dal Ministro delle attività produttive con suo decreto.
2778	A norma della legge 28 gennaio 1977, n. 10, i prezzi di cessione e i canoni di locazioni determinati nelle convenzioni con cui i costruttori si impegnano con i comuni a praticare prezzi di vendita e canoni di locazione determinati ai sensi della convenzione tipo approvata dalla regione:	3	sono suscettibili di periodiche variazioni, con frequenza non inferiore al biennio, in relazione agli indici ufficiali Istat dei costi di costruzione intervenuti dopo la stipula delle convenzioni medesime.	non possono essere variati nel corso del quinquennio successivo alla stipulazione della convenzione.	sono suscettibili di periodiche variazioni, in base agli indici ufficiali Istat del costo della vita intervenuti dopo un anno dalla stipula delle convenzioni medesime.	sono suscettibili di periodiche variazioni, con frequenza non inferiore al triennio, in base agli indici ufficiali Istat del costo della vita intervenuti dopo la stipula delle convenzioni medesime.
2779	A norma della legge 28 gennaio 1977, n. 10, ogni pattuizione stipulata in violazione dei prezzi di cessione e dei canoni di locazione stabiliti nella convenzione edilizia abitativa stipulata dal costruttore con il comune:	1	è nulla per la parte eccedente.	è valida, ma l'acquirente può recedere entro sei mesi dalla stipulazione.	è in ogni caso valida.	è nulla.
2780	A norma della legge 28 gennaio 1977, n. 10, il contributo per il rilascio della concessione edilizia non è dovuto, tra altri casi:	1	per gli interventi di manutenzione straordinaria.	per gli interventi consistenti nella costruzione di edifici ad un solo piano fuori terra.	per gli interventi consistenti nella costruzione di edifici in zona destinata all'insediamento industriale.	per le opere da realizzare in comuni con popolazione inferiore a mille abitanti.
2781	A norma della legge 28 gennaio 1977, n. 10, il contributo per il rilascio della concessione edilizia non è dovuto, tra gli altri casi:	2	per le opere di urbanizzazione eseguite, anche da privati, in attuazione di strumenti urbanistici.	per le opere di urbanizzazione solo se eseguite da enti istituzionalmente competenti.	per le opere di urbanizzazione da realizzare in comuni montani.	per le opere di urbanizzazione da realizzare in zone di insediamento industriale.
2782	A norma della legge 28 gennaio 1977, n. 10, il contributo per il rilascio della concessione edilizia non è dovuto, tra gli altri casi:	2	per gli impianti, le attrezzature, le opere pubbliche o di interesse generale realizzate dagli enti istituzionalmente competenti.	per gli interventi consistenti nella costruzione di edifici con un solo piano fuori terra, eseguiti in conformità di strumenti urbanistici.	per gli interventi consistenti in costruzione eseguite in zone di insediamento industriale in conformità di strumenti urbanistici.	per le opere da realizzare in comuni montani e con popolazione inferiore a mille abitanti.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 2700 a 2799

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
2783	A norma della legge 28 gennaio 1977, n. 10, e successive modifiche e integrazioni, i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni amministrative per mancato versamento del contributo afferente alla concessione sono destinati, tra l'altro:	2	al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici.	alla corresponsione di speciali compensi agli agenti incaricati della vigilanza relativa alla regolarità delle costruzioni eseguite nel territorio comunale.	alla costruzione di opere destinate alla pubblica assistenza e beneficenza.	ad opere di arredo urbano.
2784	A norma della legge 28 gennaio 1977, n. 10, l'attuazione degli strumenti urbanistici generali avviene sulla base di programmi pluriennali di attuazione:	2	che delimitano le aree e le zone nelle quali debbono realizzarsi, anche a mezzo di comparti, le previsioni di detti strumenti e le relative urbanizzazioni, con riferimento ad un periodo di tempo non inferiore a tre e non superiore a cinque anni.	che indicano l'ordine temporale secondo il quale devono essere realizzate le costruzioni distinte secondo le loro caratteristiche architettoniche e secondo la loro destinazione.	che stabiliscono soltanto i tempi di realizzazione delle previsioni di detti strumenti in misura non inferiore ad un anno e non superiore a due anni.	che, nel determinare la generale priorità delle opere di edilizia pubblica rispetto a quelle di edilizia privata, indicano i tempi di realizzazione anche distintamente per aree e zone, con previsioni contenute in un periodo di sette anni.
2785	A norma della legge 28 gennaio 1977, n. 10, nella formulazione dei programmi di attuazione degli strumenti urbanistici generali:	2	deve essere osservata la proporzione tra aree destinate all'edilizia economica e popolare e aree riservate all'attività edilizia privata.	deve essere osservata la proporzione fra aree destinate a spazi e servizi pubblici e aree riservate all'attività edilizia privata, secondo il rapporto stabilito da decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.	deve essere osservata la proporzione fra aree destinate all'edilizia residenziale ed aree destinate all'attività edilizia destinate a scopo assistenziale.	deve essere osservata la proporzione fra aree destinate agli insediamenti abitativi e aree riservate al verde cittadino.
2786	A norma della legge 28 gennaio 1977, n. 10, il contenuto e il procedimento di formazione dei piani pluriennali di attuazione di strumenti urbanistici generali:	1	sono determinati da una legge regionale.	sono determinati da una legge dello Stato.	sono determinati con deliberazione del consiglio comunale.	sono determinati con deliberazione del consiglio provinciale.
2787	A norma della legge 28 febbraio 1985, n. 47, la vigilanza sulle costruzioni è esercitata:	1	dal sindaco.	dal responsabile del procedimento, nominato al momento della presentazione della domanda di concessione edilizia.	dal presidente della regione.	dal presidente della provincia.
2788	A norma della legge 28 febbraio 1985, n. 47, in caso di annullamento della concessione, qualora non sia possibile la rimozione dei vizi delle procedure amministrative o la restituzione in pristino:	3	il sindaco applica una sanzione pecuniaria pari al valore venale delle opere o loro parti abusivamente eseguite, valutato dall'ufficio tecnico erariale con atto notificato alla parte dal comune.	il prefetto applica una sanzione pecuniaria pari alla metà del valore delle opere abusive eseguite, secondo la stima fattane da un esperto appositamente nominato dallo stesso prefetto.	il presidente della regione applica una sanzione pecuniaria pari al valore delle opere abusivamente eseguite, secondo la stima fattane da un esperto nominato dal prefetto.	il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio applica una sanzione pecuniaria pari al valore delle opere abusivamente eseguite, secondo la stima fattane da un esperto nominato dall'autorità giudiziaria territorialmente competente.
2789	A norma della legge 28 febbraio 1985, n. 47, le opere realizzate in parziale difformità dalla concessione:	1	debbono essere demolite a cura e spesa dei responsabili dell'abuso entro il termine stabilito da ordinanza del sindaco.	possono essere conservate ma il concessionario deve pagare un ulteriore contributo pari a quello già versato all'atto del rilascio della concessione.	possono essere conservate se il concessionario versa un ulteriore contributo pari al doppio di quello già pagato all'atto del rilascio della concessione.	possono essere conservate se il concessionario versa una penale pari alla metà del contributo pagato all'atto del rilascio della concessione.
2790	A norma della legge 28 febbraio 1985, n. 47, non sono soggette a concessione né ad autorizzazione le opere interne alle costruzioni che non siano, tra l'altro:	1	in contrasto con gli strumenti urbanistici adottati o approvati e con i regolamenti edilizi vigenti.	idonee a comportare modifiche rilevanti alla sagoma della costruzione.	idonee a comportare modifiche rilevanti dei prospetti.	idonee a comportare aumenti rilevanti delle superfici.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 2700 a 2799

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
2791	A norma della legge 28 febbraio 1985, n. 47, non sono soggette a concessione né ad autorizzazione le opere interne alle costruzioni che, tra l'altro:	1	non comportino modifiche della sagoma, delle costruzioni, dei prospetti.	comportino modifiche non rilevanti ai prospetti.	comportino aumenti non rilevanti delle superfici.	non comportino aumenti di superficie, pur se vengano modificati i prospetti della costruzione.
2792	A norma della legge 28 febbraio 1985, n. 47, non sono soggette a concessione né ad autorizzazione le opere interne alle costruzioni che, tra l'altro:	1	non comportino aumento del numero delle unità immobiliari.	comportino aumenti non rilevanti delle superfici.	comportino modifiche non rilevanti della sagoma della costruzione.	comportino modifiche non rilevanti dei prospetti.
2793	A norma della legge 28 febbraio 1985, n. 47, non sono soggette a concessione né ad autorizzazione le opere interne alle costruzioni che, tra l'altro:	1	non arrechino pregiudizio alla statica dell'immobile.	comportino aumenti non rilevanti delle superfici.	comportino aumenti non rilevanti delle unità immobiliari.	non comportino aumenti di superficie, pur se vengano modificati i prospetti e la sagoma della costruzione.
2794	A norma della legge 28 febbraio 1985, n. 47, nei casi in cui le opere da eseguire non siano soggette a concessione o ad autorizzazione, il proprietario dell'unità immobiliare deve presentare al sindaco:	1	una relazione, a firma di un professionista abilitato alla progettazione, che asseveri le opere da compiersi e il rispetto delle norme di sicurezza e igienico sanitarie vigenti.	una dichiarazione con cui si impegna a rispettare le norme igienico sanitarie vigenti.	una dichiarazione rilasciata dal direttore dei lavori con cui questi si impegna a rispettare le norme igienico sanitarie vigenti.	una relazione dell'ufficio tecnico comunale attestante la conformità delle opere da eseguire alle norme sanitarie vigenti.
2795	A norma della legge 28 febbraio 1985, n. 47, l'acquirente di un immobile o di parte di esso, anche sulla base di contratto preliminare di vendita con sottoscrizioni autenticate, ha diritto di prendere visione presso gli uffici comunali:	1	di qualsiasi documento relativo all'immobile stesso e di ottenere ogni certificazione relativa.	di qualsiasi documento relativo alla persona del venditore dell'immobile.	solo del progetto presentato per la concessione edilizia.	della sola concessione edilizia.
2796	A norma del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, il Comitato interministeriale per il credito e il risparmio:	1	ha l'alta vigilanza in materia di credito e di tutela del risparmio.	elabora le direttive governative sul sistema creditizio e sovrintende all'attività ispettiva sullo stesso da parte del Ministero dell'economia e delle finanze.	può emanare, sentita la Banca d'Italia, circolari e direttive alle banche vigilate.	fornisce pareri al governo sui provvedimenti legislativi o regolamentari concernenti la materia del credito e della tutela del risparmio.
2797	A norma del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, per l'esercizio delle proprie funzioni il Comitato interministeriale per il credito e il risparmio si avvale:	1	della Banca d'Italia.	delle strutture del Ministero dell'economia e delle finanze.	esclusivamente di una propria organizzazione, strutturata secondo il regolamento interno approvato dal Ministero dell'economia e delle finanze.	di personale della Banca d'Italia e del Ministero dell'economia e delle finanze presso di esso distaccato.
2798	Nella materia di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, il Ministro dell'economia e delle finanze adotta i provvedimenti di sua competenza:	1	con proprio decreto, con facoltà di sottoporlo preventivamente al Comitato interministeriale per il credito e il risparmio.	mediante delega al Comitato interministeriale per il credito e il risparmio, contenente i principi direttivi cui i provvedimenti devono uniformarsi.	con decreto interministeriale sentiti i Ministri della giustizia e dell'interno.	in forma decentrata, impartendo le opportune direttive agli uffici provinciali del tesoro.
2799	La Banca d'Italia, nell'esercizio delle funzioni di vigilanza attribuitele dal decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385:	1	formula le proposte per le deliberazioni di competenza del Comitato interministeriale per il credito e il risparmio previste dalla legge.	adotta i provvedimenti di sua competenza, sottoponendoli all'approvazione del Comitato interministeriale per il credito e il risparmio.	attua i principi del decentramento amministrativo, delegando categorie di atti alle sue sedi provinciali.	annulla gli atti contrari alla legge adottati dalle banche soggette al suo controllo.